



PROGETTO:

“EVS IN COCHAPAMBA - QUITO-ECUADOR”

Durata del progetto : 10 mesi (1 agosto 2013 al 31 luglio 2014)

Permanenza all'estero: 8 mesi (1 settembre 2013 - 31 maggio 2014)

N° 4 volontari

SEDE DI REALIZZAZIONE: QUITO

ENTE DI INVIO: ENGIM

PARTNER LOCALE: SJB - Instituto Pequeña Casa de la Divina Providencia

L'attività sociale della SJB Cottolengo si caratterizza nel campo della cura e assistenza della persona povera, malata, abbandonata senza distinzione alcuna. Varie sono le attività sociali: mense popolari, ludoteche assistenza psicologica e fisica ai bambini e alle loro famiglie, laboratori educativi, formativi e ricreativi. Tali attività sociali vengono realizzate in alcune sedi situate nel territorio nazionale: Quito, Esmeraldas, Manta.

I giovani e anziani che frequentano i centri delle Suore del Cottolengo generalmente sono poveri, provenienti da famiglie con scarse risorse economiche, che hanno difficoltà di accesso ad alcuni servizi basici e che per questo vivono situazioni di rischio, disagio e marginalità sociale, e con scarse possibilità di sviluppo.

Nel realizzare le proprie attività la SJB Cottolengo collabora con le parrocchie locali le quali le offrono la possibilità di usufruire delle infrastrutture di loro appartenenza.

ATTIVITA' DEI VOLONTARI

I volontari con competenze in ambito sociale, di animazione e/o sanitario, collaboreranno con il personale locale alle seguenti attività del Centro Caritas Cochapamba gestito dall'ente ospitante:

- organizzazione mensa e preparazione dei pasti
- organizzazione e realizzazione dei corsi di sostegno scolastico
- visite domiciliari ed incontri con le famiglie
- organizzazione e realizzazione di attività ludico-ricreative con minori
- visite mediche domiciliari
- assistenza laboratori medici all'interno del Centro
- partecipazione attiva alle riunioni di pianificazione e valutazione
- elaborazione di relazioni mensili delle attività realizzate

Ogni volontario presterà il suo servizio da lunedì a venerdì, per un totale di 35 ore settimanali, durante i giorni lavorativi. I giorni di permesso saranno concordati con l'organizzazione ospitante che sarà responsabile dell'alloggio, dell'alimentazione e del trasporto locale dei volontari, così

come si farà carico dell'assistenza personale e pratica. Durante le ore lavorative i volontari potranno mangiare nella mensa all'interno del centro. L'alloggio in cui verranno ospitati sarà fornito di una cucina in cui i volontari possono preparare i pasti fuori dall'orario lavorativo. Il trasporto locale avverrà attraverso i mezzi dell'Istituto della Divina Provindencia o il trasporto pubblico.

PREVENZIONE DEI RISCHI

Pur essendo possibile la presenza di condizioni di rischio tipiche dei contesti svantaggiati (difficoltà sanitarie, politiche e di ordine pubblico con microcriminalità), l'esperienza pluriennale dell'ente di invio nel Paese prevede l'adozione di protocolli che ne minimizzano l'eventuale esistenza.

In particolare:

- l'ente di invio comunica alle Rappresentanze Diplomatiche d'Italia nel Paese d'invio dei volontari la loro presenza e il tipo di progetto in cui saranno impegnati;
- i giovani ricevono apposita formazione sulla prevenzione dei rischi sia nella formazione prepartenza in Italia che nella formazione all'arrivo all'estero;
- i mentori accompagneranno i giovani nella comprensione del territorio locale, degli usi e costumi, dei modi di relazionarsi e comportarsi nei diversi contesti quotidiani in cui essi si troveranno a vivere, dal contesto di servizio a quello amicale, relazionale, religioso, politico e sociale;
- i mentori saranno sempre a supporto dei volontari nella gestione e superamento delle difficoltà e degli imprevisti;
- un vademecum di contatti (telefonici / fax, mail, msn, web, skype) sarà condiviso con i volontari durante la formazione in cui sono identificate le azioni da compiere, le persone da contattare in caso di necessità e/o pericolo, i comportamenti suggeriti.
- I volontari inoltre saranno tutelati a livello sanitario da un'apposita assicurazione medica.

Engim e SJB, gli enti di accoglienza e gli enti di invio saranno sempre disponibili a supportare costantemente il volontario durante l'esperienza SVE, intervenendo tempestivamente in caso di bisogno.

AD OGNI VOLONTARIO E' GARANTITO

ACCOGLIENZA

Il ruolo di SJB in qualità di Organismo di Accoglienza presso la città di QUITO, sarà di:

fornire costante supporto personale e tecnico al volontario durante l'esperienza SVE.

- offrire vitto e alloggio al volontario in conformità a quanto previsto dalla Guida al programma;
- offrire formazione adeguata al volontario, in coerenza con le sue caratteristiche e necessità, anche dal punto di vista linguistico;
- offrire al volontario occasioni per conoscere il Paese e la cultura locale, promuovendo e creando spazi di socializzazione con la comunità e con i giovani, e sensibilizzandolo sulle problematiche ivi esistenti;
- coinvolgere attivamente il volontario nelle attività dell'ente, stimolandone il protagonismo e la crescita in responsabilità;
- fornire costante supporto personale e tecnico al volontario durante l'esperienza SVE.

FORMAZIONE

La formazione offerta al volontario SVE è caratterizzata da diversi step:

- **Formazione pre-partenza:** 1 giornata in cui si daranno informazioni sul funzionamento dello SVE, presentazione dei partner, dei Paesi e info pratiche (ruolo del volontario, vaccini, visti, settimana di servizio, trasporti, tappe formative, rischi). Si discuterà di aspettative e motivazioni e di info-kit. Si condivideranno inoltre gli obiettivi UE del programma stimolando il senso di partecipazione e di adesione dei giovani.

Saranno oggetto di condivisione le finalità delle attività previste, in modo da agevolare

inserimento e integrazione nelle comunità di accoglienza. Si valorizzerà la testimonianza e l'incontro con precedenti giovani volontari. Sarà anche occasione per i volontari di vivere un momento di conoscenza e di condivisione prima della partenza all'estero.

- **Formazione all'arrivo:** corso residenziale (di 7gg) con formatori esperti, locali e dell'Ente di invio, in cui i volontari ricevono dettagli su attività e logistica, partner, staff e istituzioni locali; storia, situazione socio-economica, usi e costumi locali e coinvolgimento in iniziative culturali. Il volontario SVE sarà formato al ruolo previsto nel progetto, all'elaborazione del Piano di attività e al monitoraggio mensile. Particolare attenzione sarà dedicata anche alle sessioni sulla sicurezza.
- **Formazione finale:**
All'estero in un incontro si verificheranno attività e risultati formativi, in modo da aiutare il volontario a fare il bilancio di competenze grazie alla guida del Supervisore tecnico e del Mentore per la crescita personale.
In Italia, si verificherà ulteriormente l'esperienza, sarà offerto orientamento futuro e spazi di racconto a beneficio di altri giovani sul territorio nazionale. Sarà poi oggetto di verifica l'adeguatezza del supporto di partner, mentori e supervisori lungo il progetto, al fine di raccogliere suggerimenti e valutazioni utili a rimodulare l'esperienza futura.
- Inoltre **durante tutto il progetto**, i volontari saranno invitati a partecipare ad eventi e manifestazioni inerenti l'ambito di attività, utili ad accrescere le loro competenze e abilità.

SUPERVISORE

Il supervisore delle attività, scelto tra il personale dell'ente di accoglienza, sarà disponibile a introdurre il volontario SVE alle attività, valorizzando attitudini e interessi, prediligendo la metodologia del learning by doing. Verificherà inoltre periodicamente l'avanzamento delle attività e il grado di soddisfazione del giovane.

MENTORE

Il mentore accompagnerà il volontario SVE nella pianificazione delle attività settimanali, ne supervisionerà il generale andamento e accompagnerà costantemente il giovane a riconoscere il cammino formativo realizzato, coltivando la sua sensibilità sui temi dell'intercultura e cittadinanza attiva e supportando il volontario nell'individuazione di iniziative, proposte e percorsi che accrescano la sua formazione professionale e umana. Si presterà a intervenire nelle situazioni di crisi e guiderà il volontario nella gestione di eventuali conflitti, difficoltà e imprevisti.

Mentore e Supervisore collaboreranno sinergicamente nell'interesse del volontario con il supporto dello staff dei rispettivi organismi.

MONITORAGGIO

Sono previsti momenti formali di monitoraggio mensile delle attività e dell'esperienza, per meglio guidare i volontari SVE nel processo formativo e nel raggiungimento degli obiettivi. Utile strumento iniziale è il Piano di Attività di Servizio (PAS) elaborato dal volontario unitamente al supervisore delle attività, al mentore ed all'organizzazione di invio, in cui il volontario individua non solo gli obiettivi da raggiungere nelle attività, ma anche gli obiettivi di sviluppo personale che intende conseguire attraverso l'esperienza. Tale documento, suscettibile di rielaborazione nel corso del servizio, è utile guida al volontario negli incontri col mentore per auto-valutare le abilità e le conoscenze acquisite nel servizio, che saranno poi certificate dallo

È prevista poi una valutazione intermedia a metà servizio (di 3gg) in cui i volontari SVE riflettono sull'esperienza, identificando problematiche, risorse, obiettivi raggiunti e da raggiungere, con il Mentore e con il Supervisore.

Sono previsti inoltre momenti informali di monitoraggio col Mentore a cadenza settimanale.

Similmente, l'organismo di invio monitorerà il Mentore e manterrà il contatto con il volontario per seguire l'evoluzione della sua esperienza.

ENGIM, infine, come coordinatore e garante del progetto SVE, monitorerà periodicamente partner e volontari.

YOUTHPASS

Al termine dell'esperienza, ogni volontario SVE riceverà lo Youthpass, che descriverà e legitimerà il percorso di educazione non formale e che può rappresentare un grande beneficio per il percorso educativo e professionale del volontario. Attraverso lo Youthpass, infatti, la Commissione Europea assicura che l'attività del volontario sia riconosciuta come un'esperienza educativa ed un periodo di apprendimento non formale.

COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI

Attraverso il progetto "EVS IN COCHAPAMBA - QUITO-ECUADOR", il volontario SVE avrà l'opportunità di sviluppare delle competenze e delle professionalità nei seguenti ambiti:

- accrescimento in consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto alla cittadinanza attiva, anche a livello internazionale;
- approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- sviluppo di sensibilità per un'efficace relazione interculturale;
- acquisizione di sicurezza nell'impiego di una lingua straniera e conseguente conoscenza della lingua;
- sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- sviluppo della capacità di problem solving;
- accrescimento della capacità di lavoro in équipe;
- rafforzamento di eventuali conoscenze informatiche di base
- rafforzamento/acquisizione di eventuali competenze nel proprio settore tecnico di formazione (grazie alla valorizzazione del volontario nel progetto).

COME CANDIDARSI

Per candidarsi al progetto "EVS IN COCHAPAMBA - QUITO-ECUADOR" ENGIM è necessario:
Essere cittadini dell'Unione Europea

- avere tra i 18 e i 30 anni di età (31 anni NON compiuti al 1° febbraio 2013);
- essere legalmente residenti in Italia.

Ulteriori requisiti:

- lingua spagnola basica;
- esperienza nel mondo del volontariato,
- competenze informatiche di base e di internet,
- preferibile esperienza nel lavoro sociale con bambini ed adolescenti,
- preferibile competenze sanitarie e socio-assistenziali

E' necessario inviare:

- lettera di motivazione in italiano
- Curriculum Vitae aggiornato in italiano
- copia di un documento d'identità, in corso di validità e con firma visibile
- copia del certificato di residenza (solo per coloro che non hanno la cittadinanza italiana)¹

all'indirizzo e-mail: federico.filipponi@engiminternazionale.org, con oggetto "Candidatura progetto EVS ENGIM Quito Ecuador" entro e non oltre il 16 luglio 2013. I candidati riceveranno via e-mail conferma di ricezione.

¹Per richiedere il certificato di residenza è sufficiente recarsi agli sportelli dell'Ufficio dell'Anagrafe del proprio Municipio di residenza, muniti di documento d'identità e permesso di soggiorno validi.



PROJECT:

“EVS IN COCHAPAMBA - QUITO-ECUADOR”

Length of project: 10 months (1 August 2013 to 31 July 2014)

Length of service in Ecuador: 9 months (1 September 2013 - 31 may 2014)

N° 4 volunteers

Summary of the project

“EVS in Cochapamba (Quito-Ecuador)” is an EVS group Project in the field of social development and non formal education, carried out by ENGIM ONG of Rome - Italy with the partnership of the “Instituto Pequeña Casa de la Divina Providencia - SJB Cottolengo of Quito”. The activities in Ecuador will last 9 months and involve 4 volunteers (two girls and two boys) . The headquarter of the service will be the "Caritas Centre" in Cochapamba, a suburb north-west of Quito (Ecuador).

The project's objectives are to promote the active citizenship of young European, promote solidarity, understanding and tolerance among young people and different cultures, improve the quality of social policies for youth activities, promote the employment of disadvantaged young Europeans, offer training opportunities.

Volunteers will be mainly involved in active volunteering initiatives for effectively helping local communities, with special attention to children at risk in the suburbs of the city of Quito.

The project will cover topics related to health, education through recreational activities and family care, as a means to achieve the overall objective, which is to educate, prevent and assist marginalized groups, the poorest and needy.

This project's main objective is not to send aid workers, but to attend young volunteers by means of training on the job that can be also a way to participate to actions useful for responding to the needs emerging from the social context in which they go to serve as volunteers, promoting positive integration with local people enabling dialogue with them. In fact, one of the objectives is to make available, at the end of the service, a useful return not only at a personal level but also in favour of italian youth, through raising awareness activities about developing country and debates and discussions with communities of origin in Italy.

Application must be sent to federico.filipponi@engiminternazionale.org by 16th of july 2013

All interested candidates must be:

- Legally resident in Italy
- Be aged between 18 and 30 years (must have reached his or her 31th not before 1st February 2013)

All the candidates Should send:

- Their CV and motivation letter
- a copy of their ID CARD or equivalent document properly signed
- copy of residence certificate for those who are not Italian citizens